

Possono essere tridimensionali e, oggi, addirittura in movimento

L'ECOGRAFIA 3D E 4D LE SUE PRIME FOTO RICORDO

Scegliere l'ecografia tridimensionale o quadridimensionale significa non solo vedere delle immagini più emozionanti e interattive del feto, ma ha degli indubbi vantaggi anche per quanto riguarda la salute del nascituro.



**QUESTA È
UN'IMMAGINE REALE
REALIZZATA DAL
DOTTOR TINELLI**

Dottor Tinelli, quali sono le indagini ecografiche a cui normalmente viene sottoposta una donna durante la gravidanza?

Il Servizio Sanitario "offre" tre ecografie alle donne in attesa, una per trimestre. Nel primo trimestre si procede all'individuazione della camera gestazionale intrauterina, del sacco vitellino e dell'embrione con battito cardiaco pulsante, un momento molto emozionante per la gestante. Permette, inoltre, di datare la gravidanza valutando accuratamente la crescita fetale. Nel secondo trimestre, tra la 19. e la 22. settimana, l'ecografia serve a esaminare l'anatomia del feto ed eventuali malformazioni congenite. La sensibilità dello screening ecografico delle malformazioni è ad oggi limitata, e varia in base agli organi o apparati indagati, alla competenza dell'operatore, alle apparecchiature impiegate. L'indagine ecografica del terzo trimestre monitora la crescita fetale, la quantità di liquido amniotico e la localizzazione placentare.

Che differenze ci sono tra la "tradizionale" ecografia in 2D e le metodiche 3D e 4D?

L'ecografia bidimensionale (2D) è la metodica elettiva in gravidanza, in quanto è ampiamente diffusa e ha un basso costo. L'ecografia tridimensionale (3D statica e 4D dinamica) consente un approfondimento della conoscenza dell'anatomia e delle eventuali patologie degli organi o apparati.



Dottor
VINCENZO TINELLI
GINECOLOGO

*Specializzato in Ginecologia e Ostetricia.
Esercita la libera professione presso il
Centro di medicina ex Static a Verona.*



CHIEDI UN CONSULTO

vincenzo.tinelli@medicinamoderna.tv



0422 697958

Con questa metodica si acquisiscono dei volumi che possono essere sezionati, ruotati e manipolati, consentendo delle prospettive di visualizzazione difficilmente ottenibili con la tecnica convenzionale 2D.

Quali sono i vantaggi? Quali, invece, le eventuali controindicazioni?

Quando si sospetta una patologia fetale, lo studio 3D è particolarmente utile nello studio dell'encefalo, dello scheletro e del cuore. Quindi abbiamo un'aggiunta di informazioni dettagliate dell'organo da esplorare. Aiuta a valutare lo stato di benessere, a rilevare che il feto sbadiglia, tira fuori la lingua, si tocca e tocca l'ambiente circostante, fa le smorfie dopo l'ingestione di liquido amniotico, apre talvolta gli occhi, risponde agli stimoli sonori e risponde agli stimoli manuali, salta, sorride. La visualizzazione del viso fetale a colori imprime una forte emozione alla gestante e al partner e risulta affascinante anche per noi ecografisti. Non ci sono controindicazioni all'uso del 3D e 4D perché si utilizzano ultrasuoni che sono utilizzati nella pratica ostetrica da oltre trent'anni e non sono stati riportati effetti dannosi, nemmeno a lungo termine, sul feto.

In quale periodo della gravidanza è preferibile eseguire ciascuno degli esami appena citati?

In ogni epoca della gravidanza ma particolarmente utile nell'esame del secondo trimestre, nella "morfologica".

ECOGRAFO VOLUSON E10



è l'apparecchiatura più sofisticata e innovativa per ottenere immagini 3D e 4D del feto, che rivoluziona tutti gli standard diagnostici in questo campo. Da quest'anno, è disponibile anche presso il Centro di medicina Ex Static Verona.

